

28.

IL FASCINO DELL'OMAN *di Paola Lancia*
OMAN FASCINATION *by Paola Lancia*



Sohar petrochemical plant, Oman, 2015.

Senza pensarci seleziono una foto dal file Oman e, seppur la foto ritragga parte di un impianto petrolchimico, chiudo gli occhi e la mia mente vola lontano alla prima trasferta lavorativa a Muscat, capitale del Sultanato dell'Oman.

Atterro a Muscat in serata e, stanca del viaggio, faccio una doccia e mi corico rapidamente a letto, sperando di svegliarmi fresca e riposata per il meeting.

Apro gli occhi prima che il suono della sveglia mi riporti alla realtà, mi alzo e mi affaccio alla finestra, sta albeggiando ed il colore rosso del deserto mi acceca.

Ne resto affascinata, rimango alla finestra ad osservare e pensare.

Tra un meeting e l'altro, trovo il tempo di visitare l'imponente moschea con il suo sontuoso lampadario Swarowsky, i suoi preziosi marmi italiani ed un, mai visto per la sua grandezza, tappeto iraniano; all'esterno un giardino ricco di vegetazione e di profumatissimi fiori.

Faccio un giro al Souk e vengo inondata dai mille profumi delle spezie.

“Rubo” alcuni scatti a uomini che fumano narghilè e a donne velate che sembrano volteggiare nell'aria.

La trasferta lavorativa volge al termine, corro in aeroporto e, durante il volo di rientro, penso ad un viaggio per visitare l'Oman da turista, un paese ricco di storia e di

Without thinking about it, I select a photo from the Oman file and, even though the photo shows part of a petrochemical plant, I close my eyes and my mind flies far away to the first business trip to Muscat, capital of Oman Sultanate.

I land in Muscat in the evening and, tired from the trip, I take a shower and lie down quickly in bed, hoping to wake up rested and relaxed for the meeting.

I open my eyes before the sound of the alarm clock brings me back to reality, I get up and look out the window, it's dawning, and the red colour of the desert blinds me.

I'm fascinated by it, I remain at the window cherishing and thinking.

Between one meeting and another, I find time to visit the majestic mosque with its luxurious Swarovski chandelier, its precious Italian marble and an Iranian carpet, never seen for its size; outside there's a garden full of plant life and scented flowers.

I take a walk to the Souk, and I am flooded with thousand scents of spices.

I "steal" some shots of men smoking hookah and veiled women who seem to twirl in the air.

I'm nearing the end of my business trip. I run to the airport, and during the return flight, I know that I'll come back to Oman as a tourist, this country is full of history and fas-

fascino; d'altronde Sinbad il mariano, leggendario personaggio de **Le Mille e una Notte**, sembra sia nato proprio qui.

Wadaa caro Oman, ci rivedremo!

Qualche tempo dopo, un gruppo di amici subacquei organizzano proprio una vacanza in Oman ed accetto molto volentieri di partire con loro.

L'arrivo notturno a Muscat non è dei migliori, alcuni dei nostri bagagli sono rimasti a Doha.

Non possiamo far altro che, sbrigare le formalità burocratiche, dirigerci verso il resort che dista a circa 70 km dall'aeroporto, in località Barka.

Fortunatamente le immersioni inizieranno 2 gg dopo, quindi il bagaglio con tutta l'attrezzatura farà in tempo ad arrivare..INSHALLAH!

Il nostro resort si trova direttamente sulla spiaggia, una parte di esso è costituito da tende beduine, ma non ho mai verificato se fossero occupate da qualcuno.

La prima giornata trascorre tra bagni, relax e accordi con il diving che si trova proprio all'interno del resort, sempre comunque con un pensiero ai nostri bagagli.

In serata finalmente torniamo in possesso della nostra attrezzatura subacquea, non manca nulla.. EVVIVA!

*cination; after all, Sinbad the Sailor, the legendary character from **One Thousand and One Nights**, seems to have been born right here.*

***Wadaa** dear Oman, we shall meet again!*

Time later, a group of diving friends organize a holiday in Oman, and I gladly accept to leave with them.

The night arrival in Muscat is not the best, some of our luggage are still in Doha.

There is nothing to do and, after bureaucratic fulfillments, we go to the resort, which is about 70 km far from the airport, in Barka town.

Just as well, diving starts 2 days later, so the luggage with the equipment will arrive in good time. INSHALLAH!

Our resort is located directly on the beach, and part of it consists of Bedouin tents, but I never checked if they were occupied by anyone.

The first day passes between swimming, relaxing and agreements with the diving center located right inside the resort, always with a thought for our luggage.

In the evening, we finally get back our diving equipment, nothing is missing... HURRAH!

Ora la vacanza può veramente avere inizio.

Il giorno delle immersioni ci ritroviamo alle ore 7.45 presso il diving, un rapido check all'attrezzatura e poi sulla barca che in circa 40 minuti ci porterà alle Daymaniat, un arcipelago composto da numerose isole raggiungibili solo via mare, riserva naturale protetta dal 1996.

Le acque ricche di nutrimento e di vita marina ci permettono di incontrare squali, razze, tartarughe, cavallucci marini, innumerevoli specie di corallo tra cui quello viola, pesci soldato, pappagallo, barracuda, tonni, dentici striati, nudibranco, sepie, cernie, carangidi e soprattutto un'incredibile varietà di murene di cui non conoscevo l'esistenza.

Giant, snowflake, zebra, fimbriated, sawtooth, green, yellow lips e tante altre ancora; dei circa 200 tipi di murene esistenti al mondo una bella varietà di esse è presente nelle acque omanite.

Le immersioni volgono al termine, ma non la vacanza: i fuoristrada ci attendono per un percorso tra deserto, palmeti, villaggi e fortini.

E poi nuovamente immersioni questa volta nel Musandam.

La prima tappa ci porta al villaggio Birkat al Mouz dove, oltre ad un lussureggiante

Now the holiday can really start.

On the day of the dives we meet at 7:45 at the diving center, a quick check on the equipment and then on the boat that will take us in about 40 minutes to the Daymaniat, an archipelago made up of numerous islands reachable only by sea, protected nature reserve since 1996.

The waters, rich in nutrients and marine life, allow us to meet sharks, rays, turtles, seahorses, many type of coral including purple coral, soldier fishes, parrot fishes, barracudas, tunas, striped snappers, nudibranchs, cuttlefishes, groupers, jacks and above all an incredible variety of moray eels that I never knew.

***Giant, snowflake, zebra, fimbriated, sawtooth, green, yellow lips** and many others; of the approximately 200 types of moray eels in the world, a good variety of them are part of Omani sea.*

The dives are going to finish, but not our holiday, off-road is waiting for us to a route through desert, palm groves, villages and forts.

And then diving again, this time in Musandam.

The first stop takes us to the village of Birkat al Mouz where, in addition to a lush palm grove,



palmeto, troviamo il **falaj**, il più grande sistema di irrigazione tra quelli presenti in Oman e patrimonio dell'UNESCO.

Proseguiamo per Jabreen dove visitiamo il castello fortificato con le sue decorazioni, la città fortificata Bahla ed infine Nizwa.

Qui visitiamo il forte a pianta circolare, il castello ed il coloratissimo suq, per poi cenare ed infine andare a dormire.

Sveglia di buon'ora per un'altra giornata in fuoristrada direzione Wadi Bani Khalid, una delle wadi più conosciute dell'Oman. Le **wadi** (letto del fiume) sono dei canyons creati dai fiumi nel corso del tempo: alcuni sono secchi, ma si allagano durante le piogge, altri, invece, sono attraversati dai corsi d'acqua.

Infine arriviamo a Wahiba Sand, un deserto spettacolare le cui dune cambiano colore ad ogni ora del giorno e della notte.

Nel pomeriggio ci dedichiamo al **dune bushing** un giro in macchina sgommando sulle dune sino ad aspettare il tramonto che, con la sua luce rossa, ci travolge e trasforma la percezione del deserto stesso.

Concludiamo la giornata con una cena in perfetto stile beduino, per poi pernottare in tenda.

La giornata è stata emozionante, sono ancora pervasa dei colori e dei profumi in-

*we find the **falaj**, the largest irrigation system in Oman and a UNESCO World Heritage Site. We proceed to Jabreen where we visit the fortified castle with its decorations, the fortified city of Bahla and finally Nizwa.*

Here we visit the circular fort, the castle and the colourful souk, and after dinner we go to sleep.

Wake up early for another off-road day, towards Wadi Bani Khalid, one of the most famous wadi in Oman. Wadi (riverbeds) are canyons created by the rivers over time: some are dry, but are flooded during the rainy season, others are crossed by waterways.

Finally, we arrive at Wahiba Sands, a spectacular desert where the dunes change colour each hour of the day and night.

*In the afternoon we enjoy ourselves **dune bushing**, the cars go through sand dunes at high speeds, waiting for the sunset, that will change our sense of the desert with its red light.*

We end the day with a dinner in perfect Bedouin style and then spend the night in a tent. The day was exciting, I'm still pervaded by the colours and scents encountered and I can't

contrati e non riesco a staccare gli occhi da questo cielo stellato; avvolta dai rumori della notte finalmente mi addormento.

Il pensiero di vedere l'alba nel deserto mi fa svegliare molto presto e, uscita dalla tenda, mi accorgo di non essere la sola.

Il silenzio parla per noi ed insieme cominciamo a scalare le dune in attesa del sorgere del sole.

Improvvisamente appare! Piano piano sale, modificando la luce che ci circonda: il SOLE, fonte di vita e di energia.

Dopo l'estasi ci buttiamo giù dalle dune correndo sino alla base.

I dromedari ci guardano perplessi!

L'ultimo giorno, prima di rientrare a Muscat, ci porta Sur a visitare il cantiere navale dei "dhow", le tipiche imbarcazioni in legno, interamente costruite a mano.

Raggiungiamo la zona di Ajjah, un antico insediamento della città dove si trova il faro e dove possiamo ammirare Sur e la laguna.

Proseguiamo per l'oasi di Wadi Shab ed infine ripartiamo per Biman Sinkhole, una formazione geologica che crea un cratere in cui si abbracciano l'acqua che scende dalla montagna e l'acqua che arriva dal mare.

take my eyes off this starry sky; surrounded by the sounds of the night I finally fall asleep. The thought of seeing the sunrise in the desert lets me wake up very early and, as I leave the tent, I realize I'm not the only one.

The sound of silence speaks for us and we begin together to climb the dunes waiting for the sun to rise.

Suddenly it appears! Slowly it rises, changing the light around us: the SUN, source of life and energy.

After the ecstasy we throw ourselves down the dunes, running to the bottom.

The dromedaries look at us uncertain!

The last day, before returning to Muscat, takes us to Sur to visit the shipyard of the "dhow", the typical wooden boats, entirely built by hand.

We reach the Ajjah area, an ancient area of the city where the lighthouse is located and where we can admire Sur and the lagoon.

We continue to the oasis of Wadi Shab and finally we leave for Biman Sinkhole, a geological formation that has created a crater in which water coming down from the mountain and water arriving from the sea join together.



Infine giungiamo a Muscat, dove passeremo la notte prima di ripartire, destinazione la penisola del Musandam, la “Norvegia d’Arabia”, un’exclave Omanita nel territorio degli Emirati Arabi Uniti.

Anche se stanchi del viaggio in fuoristrada, decidiamo, dopo una doccia ristoratrice, di godere della vitalità di Muscat, quindi, dopo aver cenato, vaghiamo senza meta tra le sfavillanti luci della città prima di terminare la giornata.

L’Oman è un’emozione ed una sorpresa continua.

Il giorno successivo prendiamo un volo interno da Muscat a Khasab ed infine un traghetto che ci porta a Dibba dove ha inizio la nostra crociera subacquea.

Il paesaggio appare aspro e selvaggio con montagne che si inabissano nel mare. Lasciamo il porto sul nostro Dhow e ho l’immediata sensazione che vivremo una vacanza all’insegna della tranquillità e dello scorrere del tempo, scandito solo dalla luce del sole.

Il primo incontro avviene con i delfini che, nuotando intorno alla barca, ci seguono per un lungo tratto di mare, come volessero iniziarci a questa avventura.

Seppie, aragoste, pesci angelo, pesci chirurgo, tartarughe, pesci scorpione, coloratissimi coralli, pesci pagliaccio, murene, pesci pipistrello, tonni, sardine, pesci luna,

Finally, we reach Muscat where we will spend the night before leaving for the Musandam peninsula, the “Norway of Arabia”, an Omani exclave in the land of the United Arab Emirates.

Even if tired of the off-road journey, we decided, after a refreshing shower, to enjoy the vitality of Muscat, so after dinner we wander letting ourselves be overwhelmed by the city lights before ending the day.

Oman is a constant flow of emotion and surprise.

The following day we take a domestic flight from Muscat to Khasab and then a ferry to reach Dibba for our diving cruise.

The landscape appears harsh and wild and the mountains plunge into the sea.

We leave the harbour on our Dhow, and I immediately feel that our holiday will be very relaxing and only the light of sun will beat time.

The first encounter is with dolphins that, swimming around the boat, follow us for a long way of sea as if they wanted to initiate us into this adventure.

Cuttlefish, lobsters, angelfish, surgeonfish, turtles, scorpionfish, colourful corals, clownfish, moray eels, batfish, tuna, sardines, ocean sunfish, manta rays crowd our dives until we bump into an unexpected meeting: the leopard shark.

mante affollano le nostre immersioni fino ad un incontro inaspettato: lo squalo leopardo. Lo incontriamo nella parte finale dell'immersione, è sdraiato sulla sabbia quasi a volersi mimetizzare.

La nostra guida ci fa un cenno e mi indica di muovermi in tondo allo squalo.

Comincia così una sorta di gioco tra di noi, io mi muovo lui si muove, io mi fermo lui si ferma, e se non riparto subito è LUI che si avvicina riprendendo a muoversi in cerchio.

Sono stupita, divertita ed ammaliata da questo compagno di gioco così insolito.

Ancora una volta l'Oman ci stupisce.

La vacanza volge al termine, l'arrivo a Dubai, dove ci attende il volo per l'Italia, ci riporta quasi con violenza alla realtà di tutti i giorni.

Il mio animo ed i miei occhi però sono ancora pervasi da quanto vissuto in questi giorni e riparto certamente più ricca di vita.

I ricordi scatenati da una semplice foto riportano alla luce momenti vissuti oramai lontani, il pensiero vola e le emozioni tornano prepotentemente ad impradronirsi di me.

We meet him at the end of the dive, he is lying on the sand as if trying to camouflage himself. Our guide gives us a sign and he gives me a signal to move in circle around the shark. So, a sort of game begins between us: I move, he moves; I stop, he stops; and if I don't start quickly moving again, HE takes the initiative to come close to me beginning again "our play".

I'm amazed, amused and charmed by this unusual playmate.

Once again Oman amazes us.

The holiday is coming to an end, the arrival in Dubai, where the flight to Italy awaits us, take us back violently to everyday reality.

My soul and my eyes, however, are still pervaded by what I have experienced in these days, and I leave this country enriched of life.

Memories showed up by a simple photo bring to light moments lived in the past, thought flies and emotions powerfully come back, to take of me.